



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo

Legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13

*Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità
tra donne e uomini*

RELAZIONE ANNUALE

GENNAIO - DICEMBRE 2023

INDICE

SINTESI INTRODUTTIVA: NOTE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SULLE PROSPETTIVE FUTURE	<u>3</u>
BILANCIO	<u>5</u>
RELAZIONE DETTAGLIATA DELL'ATTIVITÀ	<u>6</u>
1. MONDO DEL LAVORO E RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI LUOGHI DECISIONALI	<u>7</u>
2. COMUNICAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE	<u>12</u>
3. EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI DI GENERE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA PARITARIA	<u>15</u>
4. VIOLENZE DI GENERE	<u>22</u>
5. RETI/TAVOLI DI LAVORO E RELAZIONI ESTERNE CON ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI	<u>26</u>
6. CONCLUSIONI	<u>31</u>

SINTESI INTRODUTTIVA

NOTE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SULLE PROSPETTIVE FUTURE

La presente relazione prende in esame le principali attività e iniziative che la Commissione ha realizzato nel corso dell'anno 2023.

Le attività sono state suddivise per aree tematiche in relazione agli ambiti di azione indicati da obiettivi e funzioni istituzionali. Tuttavia tale distinzione non è da interpretarsi in senso rigido, visto che, per la stessa natura trasversale delle tematiche di pari opportunità, la medesima iniziativa può ricadere contemporaneamente in più aree.

I principali filoni di intervento sono orientati alla realizzazione delle pari opportunità in campo istituzionale, politico, economico, lavorativo, sociale e culturale, al fine di dare attuazione effettiva e concreta ai principi di uguaglianza e parità sociale così come stabilito dalla nostra Costituzione.

Nel 2023 abbiamo cercato, al pari e più degli anni precedenti, di non realizzare solo interventi "spot", ma percorsi strutturati, articolati e continuativi nel tempo, cercando di lavorare il più possibile in sinergia con le tante e variegate realtà con cui abbiamo condiviso il nostro percorso.

Inoltre, vista la prossima scadenza del nostro mandato, abbiamo cercato nel corso dell'anno di terminare i percorsi avviati negli anni precedenti e di approfondirne alcuni contenuti, in modo da dare un senso compiuto a tutti gli interventi e lasciare una "eredità" il più possibile concreta e utilizzabile da parte di chi ci succederà.

MONDO DEL LAVORO

Si tratta di iniziative volte da un lato a conoscere in modo più analitico, attraverso una panoramica ampia, la presenza delle donne nel mercato del lavoro locale e dall'altro a consolidare tale presenza, valorizzandone la partecipazione con particolare attenzione alla promozione di modelli innovativi di lavoro orientati alla conciliazione dei tempi di vita personale, familiare e professionale, al benessere organizzativo e alla prevenzione e rimozioni di fenomeni come il mobbing e le discriminazioni in base al genere.

RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI LUOGHI DECISIONALI

L'obiettivo di un'equa rappresentanza femminile nei luoghi decisionali deve essere perseguito in modo costante anche richiamando l'attenzione dei/delle referenti politici/politiche ed istituzionali e della collettività sulla necessità di individuare strumenti ed azioni concrete per realizzare una compiuta democrazia paritaria.

COMUNICAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE

La Commissione ha affrontato in modo sistemico il tema della comunicazione non sessista, plurale, inclusiva e rispettosa delle differenze con il coinvolgimento diretto degli organi di informazione, delle istituzioni, della formazione e di tutta la cittadinanza.

EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI DI GENERE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA PARITARIA

Comprende le iniziative di promozione della cultura delle pari opportunità, del rispetto e valorizzazione delle differenze nel campo della formazione scolastica e professionale, a partire dalle scuole per l'infanzia fino alle/agli adolescenti, senza però trascurare la promozione di una cultura di rispetto e non lesiva della dignità della donna anche nella popolazione adulta.

VIOLENZE DI GENERE

Particolare attenzione è stata dedicata al tema delle violenze di genere, con la realizzazione di iniziative indirizzate - da un lato - alla prevenzione e sensibilizzazione sul tema, stimolando l'evoluzione della coscienza collettiva verso una reale cultura del rispetto, e - dall'altro - all'individuazione degli interventi più urgenti da attivare per contrastare il fenomeno nel nostro territorio in una prospettiva di sollecitazione delle istituzioni competenti e in una logica di dialogo istituzionale costante e costruttivo sul tema.

Abbiamo focalizzato maggiormente l'attenzione sul tema delle violenze psicologiche di genere, fenomeno sommerso e poco studiato, non solo sul nostro territorio.

Proseguendo il percorso intrapreso negli anni precedenti, la CPO ha dedicato energie e risorse nel rafforzare e allargare la rete di rapporti intessuta nel tempo con associazioni, istituzioni, operatrici/tori che lavorano nel settore del contrasto e prevenzione alle violenze sulle donne.

RETI/TAVOLI DI LAVORO E RELAZIONI ESTERNE CON ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI

Nel periodo considerato la Commissione ha collaborato in modo diffuso e organico con la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni che operano sul territorio provinciale e nazionale grazie alle “reti” costruite e consolidate nel tempo attraverso modalità il più possibile mirate e capillari nei suoi diversi ambiti di competenza.

Nella sua funzione di organo consultivo di Giunta e il Consiglio provinciale, la CPO ha inoltre esaminato piani provinciali, disegni di legge, documenti di programmazione.

La Commissione risultava nel 2023 composta da:

Paola Maria Taufer (presidente); Enrica Vinante (vicepresidente), Stefania Cavagnoli; Micol Cossali; Maria Rosaria D'Agostino; Rosalba Falzone; Sandra Fusco; Marco Monzani; Carla Maria Reale; Leonora Zefi.

Nell'anno 2023 la CPO si è riunita in 11 sedute plenarie a cadenza mensile (in presenza oppure on line). Oltre alle sedute plenarie, le/il componenti/e della CPO hanno svolto regolare attività istruttoria, individuale o anche attraverso numerosi gruppi di lavoro, in presenza e on line, in vista della preparazione delle riunioni e della realizzazione di quanto di volta in volta discusso e/o deliberato. Inoltre, hanno effettuato numerose attività, sia in gruppi di lavoro istituiti ad hoc per svolgere progetti specifici, sia in momenti individuali e/o allargati in relazione agli obiettivi definiti collegialmente.

BILANCIO

I fondi a disposizione nel 2023 per le iniziative/attività sono stati € 25.000,00.

Si sottolinea inoltre che numerose attività sono state realizzate senza impiego di risorse economiche, grazie all'impegno in prima persona delle singole componenti e della funzionaria assegnata alla Commissione, oltre a sinergie e collaborazioni attivate con altre istituzioni, tra cui la PAT, il Consiglio e varie realtà associative.

RELAZIONE DETTAGLIATA

DELL'ATTIVITÀ

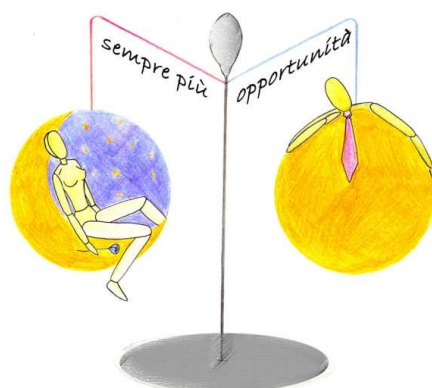
ANNO 2023

COMMISSIONE PROVINCIALE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNA E UOMO



La presente relazione dettaglia l'attività svolta per ciascun punto trattato, indicando anche obiettivi, motivazioni e metodologie seguite.

1. - MONDO DEL LAVORO E RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI LUOGHI DECISIONALI



Questo primo punto è un ambito molto importante dell'attività della Commissione poiché riguarda un settore che pone numerose criticità riguardo sia la valorizzazione del lavoro delle donne, sia di meccanismi di esclusione e segregazione verticale e orizzontale, sia di discriminazioni. Inoltre, un punto di particolare attenzione è rappresentato dalla questione legata alla conciliazione dei tempi di vita personale e professionale: persistono numerose difficoltà a trovare adeguate soluzioni in questo senso e permane uno dei maggiori ostacoli alla piena integrazione delle donne nel mercato del lavoro. In periodo di pandemia, il tema del lavoro è stato di particolare drammaticità per le donne, sia per quanto riguarda i dati oggettivi sulla disoccupazione femminile, sia per le questioni di conciliazione fra vita lavorativa e di cura, e questi effetti persistono anche oggi.

La Commissione ha continuato a intessere o rafforzare solide relazioni di collaborazione con Ordini professionali e Associazioni datoriali e sindacali e con il Consigliere di Parità della PAT per promuovere la presenza delle donne nelle posizioni apicali delle organizzazioni, dove in alcuni casi risultano quasi totalmente assenti. E' inoltre inserita nell'ampio dibattito - nazionale e locale - sulle iniziative legislative a sostegno di un'equa rappresentanza di genere nei luoghi decisionali della politica e non. Dopo l'importante risultato della modifica in senso paritario della legge elettorale provinciale, resta la consapevolezza che sia indispensabile difendere quanto faticosamente ottenuto e istituire e consolidare strumenti efficaci per una reale Democrazia paritaria. La Commissione ha molto lavorato per approfondire concretamente quest'ambito di attività attraverso incontri con le donne, con i/le referenti politici e con le associazioni presenti sul territorio.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

Presenza femminile nel mondo del lavoro e nelle posizioni apicali in Trentino

Alla luce di dati reali ed oggettivi a livello nazionale, che registrano un forte squilibrio a favore degli uomini nel mondo del lavoro, nelle retribuzioni e nelle possibilità di carriera, la CPO ha cercato di approfondire queste tematiche, anche in relazione alla distribuzione di genere nelle posizioni di leadership e decisionali; ha promosso e/o partecipato a una nutrita serie di incontri, sia in presenza che on line, centrati su lavoro, conciliazione, imprenditorialità femminile, presenza delle donne nelle istituzioni, in collaborazione con numerosi Comuni, Comunità di Valle, Distretti Famiglia, scuole e Istituzioni varie su tutto il territorio provinciale.

Pomeriggio cinematografico sul tema “Donne, ambiente, clima”

In collaborazione con la Fondazione Franco Demarchi di Trento, la CPO ha organizzato in data 6 ottobre 2023, presso la sede della Fondazione, la proiezione del film “Vajont la diga del disonore”. A corollario del film, alcune esperte hanno messo in luce come, malgrado le donne siano in prima linea da tempo sui temi del cambiamento climatico, molte sono ancora le loro potenzialità inesprese a livello di impegno in settori quali l’educazione ambientale, i progetti green e in generale le “buone pratiche” legate all’ambiente. Inoltre molto possono fare per sensibilizzarsi e sensibilizzare la società sul fatto che le differenze biologiche, socio-economiche e culturali influiscono sul benessere di ogni persona.

Le donne possono così essere potenti agenti nella mitigazione e nell’adattamento al cambiamento climatico nella vita privata e familiare, nella società e nelle istituzioni e nei diversi ambiti di lavoro.

Impresa al femminile in collaborazione con Agenzia del lavoro di Trento

Questo il tema a cui è stato dedicato "Impresa donna", progetto costituito da un seminario e quattro workshop sull'imprenditoria femminile organizzato dall'Agenzia del lavoro in collaborazione con la Commissione provinciale per le Pari Opportunità, il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile e la Tsm-Trentino School of Management. L'obiettivo è la promozione della partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e il sostegno del loro coinvolgimento in attività imprenditoriali.

Il ciclo di incontri si componeva di un seminario, utile a inquadrare le questioni contenutistiche più rilevanti, e di quattro workshop tematici "Strumenti di sostegno all'imprenditoria femminile" finalizzati ad approfondire vari temi attraverso il contributo di testimonial ed esperti ed esperte. Ecco il calendario:

Seminario "Imprese al femminile": pomeriggio dell' 8 maggio nella sala Calepini di via Calepina a Trento;

workshop tematici presso la Sala conferenze Isa in viale Adriano Olivetti 36 al quartiere delle Albere:

Workshop 1 – Innovazione, mercoledì 17 maggio; Workshop 2 – Finanziamenti, mercoledì 17 maggio; Workshop 3 - Reti e formazione, mercoledì 24 maggio; Workshop 4 – Conciliazione, mercoledì 24 maggio.

Evento conclusivo dei “(Mercole)Dì della scienza e della tecnologia”

La CPO ha sostenuto questa iniziativa organizzata da Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari), che si è tenuta sabato 3 giugno nella sala conferenze del Muse di Trento.

Lo scopo dell'iniziativa era quello di proporre nuovi progetti comuni che riguardano la presenza e l'attività delle donne nelle STEM (science, technology, engineering and mathematics); il titolo dell'incontro era "Nuovi orizzonti e sfide per la scienza e la tecnologia del futuro. Donne di scienza in dialogo". L'appuntamento ha rappresentato l'incontro conclusivo del progetto biennale realizzato da Fidapa (sezione di Roma), che vede la diretta partecipazione della Commissione provinciale Pari Opportunità, dal titolo: “I (mercole)Dì della scienza e della tecnologia”.

Il percorso ha visto l'organizzazione di una serie di webinar pensati in forma divulgativa, rivolti a tutte le persone interessate e in particolare e alle giovani studentesse impegnate nelle materie STEM. Ricercatrici eccellenti hanno illustrato il proprio lavoro di ricerca, parlato della loro esperienza, della passione per la ricerca, non trascurando le difficoltà incontrate.

Incontro “Perdomi e i servizi assistenziali. Uno sguardo su ruoli di genere e natalità”

La presidente della Commissione è intervenuta in data 9 maggio in Sala Marangonerie al Buonconsiglio all'incontro “Perdomi e i servizi assistenziali. Uno sguardo su ruoli di genere e natalità” all'interno di una mostra con oltre 150 stampe originali, dedicata a Sergio Perdomi, il fotografo della Venezia Tridentina, ideata e organizzata dall'Archivio fotografico

storico provinciale dell'Unità di missione strategica soprintendenza per i beni e le attività culturali in collaborazione con il Castello del Buonconsiglio.

Corollario alla mostra, un ciclo di incontri per approfondire temi e tecnica dell'autore. La presidente della CPO, Paola Taufer, ha parlato in questa occasione del ruolo delle donne nel mondo del lavoro e nella famiglia, del rapporto donne-natalità-lavoro e della conciliazione, proponendo un confronto tra il periodo storico delle foto esposte e la situazione attuale.

Tavola Rotonda UIL TUCS Trento su donne e lavoro

“Dietro una donna forte c'è la forza di una donna”, questo il titolo di un incontro pubblico promosso dal Sindacato UIL TUCS di Trento, che si è svolto in data 24 maggio 2023 al Muse, a cui la CPO ha contribuito con una relazione della sua presidente.

Incontro con CISL del Trentino

In data 14 dicembre la Presidente Taufer ha incontrato, presso il Consiglio generale FISCAT CISL del Trentino, i/le rappresentanti sindacali per parlare dell'attività della CPO e più in generale del Mercato del Lavoro e della situazione occupazionale con riferimento al genere.

Incontro pubblico Scienza&Mestieri / Ingegneria al Femminile

In data 5 maggio 2023 presso Palazzo Benvenuti di Trento la rivista Scienza&Mestieri ha presentato il suo ultimo numero dedicato ad un piccolo numero di professioniste ingegnere operanti in Trentino; all'incontro per la CPO ha partecipato S. Cavagnoli.

Incontro pubblico “-Lavorare dis/pari”

In data 23 maggio la vicepresidente Enrica Vinante è intervenuta all'incontro pubblico “Lavorare dis/pari” organizzato dal Coord. ACLI Trentine presso Vigliano Polo culturale diocesano.

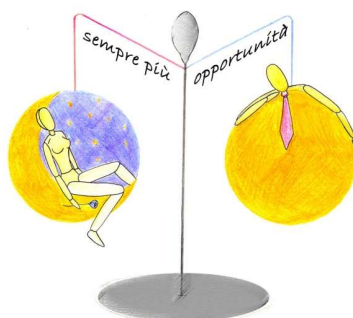
Tavolo permanente per l'occupazione femminile

La CPO è presente con una propria rappresentante, la vicepresidente Enrica Vinante, al Tavolo provinciale permanente per l'occupazione femminile.

Numero monotematico “Abitare la Terra”

Nel mese di novembre 2023, sul giornale on line “Abitare la Terra” la CPO è stata presente con una lunga e approfondita intervista alla presidente Taufer sui temi generali delle Pari Opportunità con approfondimenti su lavoro, occupazione, presenza delle donne in posizioni apicali.

**MONDO DEL LAVORO
RAPPRESENTANZA DI
GENERE**



NEI LUOGHI DECISIONALI

2. COMUNICAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE



Consapevole che i salti culturali non si fanno con atti prescrittivi e censori ma con una presa di coscienza collettiva delle necessità di cambiamento, la Commissione è impegnata su molti fronti per promuovere l'uso di un linguaggio rispettoso e non sessualmente discriminante.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

La CPO ha tra i propri compiti principali il monitoraggio della qualità della comunicazione pubblica in ottica di genere e lo stimolo a un dibattito informato in materia. Un linguaggio attento e non lesivo della dignità di lettori e lettrici, ascoltatori e ascoltatrici, anche nel trattare argomenti e notizie che riguardano violenze subite dalle donne: questo l'obiettivo che la Commissione si è impegnata a raggiungere, attraverso anche la promozione di un linguaggio "di genere", tenendo conto delle osservazioni ricevute da parte di differenti soggetti con i quali ha avviato un confronto costruttivo.

Non si tratta - come purtroppo ancora alcune/i pensano – di un mero discorso accademico privo di ricadute nella realtà: dalle nostre parole dipende anche quale tipo di società vogliamo essere o diventare, perciò è importante non solo ciò che vogliamo esprimere, ma anche il modo con cui lo facciamo.

Purtroppo abbiamo assistito, negli ultimi anni, ad un crescente e allarmante uso di un linguaggio spaventosamente violento, sessista e carico di odio cieco, prevalentemente sui *social media*; ma, in modo meno eclatante e forse più subdolo, anche il linguaggio usato in altri contesti – comunicativo, giuridico, istituzionale, della formazione - purtroppo è ancora poco rispettoso del genere e ancora troppo spesso intriso di stereotipi.

La CPO ha continuato a vigilare, come previsto nella legge costitutiva, perché purtroppo è stata costretta ad evidenziare e stigmatizzare, anche su sollecitazione di cittadine/i, i casi di mancato rispetto della donna e della sua immagine sulla stampa e sui social, ma talvolta anche anche in sede istituzionale.

Esibizione rapper a Trento

Con un comunicato inviato al Centro Servizio S. Chiara, al sindaco e agli assessori del Comune di Trento, la CPO ha espresso la sua forte contrarietà all'esibizione, in data 31 ottobre presso il Teatro Sanbapolis di Trento, di un rapper conosciuto anche per i suoi testi fortemente lesivi della dignità delle donne e di incitamento alla violenza contro di esse.

Tale esibizione, rivolta soprattutto ad un pubblico giovane, rappresenta il distillato di una sotto-cultura sessista, violenta e fortemente irrispettosa verso le donne, che come istituzione pubblica abbiamo cercato - con tutti i mezzi e con tutte le risorse per noi disponibili - di contribuire a contrastare e sradicare in tutta la collettività, anche e soprattutto attraverso progetti mirati alle nuove generazioni.

La CPO ha quindi invitato a cancellare tale esibizione, per lanciare un segnale chiaro e univoco dell'impegno comune a contrastare – e non incoraggiare – tale sottocultura di odio, violenza e becero e pericoloso sessismo.

SE LE PAROLE DIVENTANO AZIONI. Decalogo per l'uso di una lingua non discriminatoria e non ostile in base al genere

Partendo dalle considerazioni espresse precedentemente, e per approfondire queste tematiche, la Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo ha promosso e ulteriormente diffuso un lavoro commissionato nel 2020 alla dott.a Anita Buonasora - Dottoranda di Ricerca in Linguistica Applicata, Università di Leipzig e Università di Roma Tor Vergata. Si tratta di un decalogo per aiutarci a usare, in tutti i contesti, anche quelli di vita personale, un linguaggio non ostile e libero da pregiudizi e stereotipi.

L'argomento è stato oggetto negli anni successivi di numerosissimi incontri, molto seguiti, su tutto il territorio provinciale, soprattutto con scuole e istituzioni, biblioteche, ecc.

Webinar “Il potere della lingua. Le parole, i linguaggi per organizzazioni e comunità democratiche, inclusive e sostenibili”

Nel pomeriggio del 13 marzo 2023 si è svolto, in modalità on line, questo incontro pubblico, realizzato dalla Federazione delle Cooperative- InCooperazione in collaborazione con la CPO.

Le parole, ancora prima di essere pronunciate, intervengono sulle nostre immagini e sulle nostre credenze. La comunicazione, infatti, è un potente motore di cambiamento culturale per il superamento di stereotipi di genere e per contribuire alla creazione di una cultura paritaria, democratica ed inclusiva. Bastano semplici strumenti e pratiche per rappresentare le persone in modo plurale, realistico e paritario. Partendo proprio dalla scuola, formazione, stampa e dalle istituzioni si può quindi dare un contributo all’adozione di linguaggi e comportamenti rispettosi delle differenze, influenzando su comportamenti privati e pubblici costruendo così contesti sempre più equi e sostenibili..

La relatrice è stata Stefania Cavagnoli, componente della CPO e docente di Linguistica applicata e Glottodidattica presso l’Università di Roma Tor Vergata, dove dirige il Centro linguistico di ateneo.

Tavolo di lavoro per preparazione interventi formativi per la stampa

La CPO, tramite la sua componente Stefania Cavagnoli, ha partecipato a numerosi incontri all’interno di questo Tavolo, indetto dall’Ass.a Stefania Segnana (alla quale nel corso della passata legislatura erano assegnate le deleghe per le pari opportunità). Il Tavolo aveva l’obiettivo di progettare e realizzare un percorso formativo per operatrici e d operatori dei media, per un confronto diretto con loro e per fornire indicazioni condivise per un uso corretto sulla lingua di genere da utilizzare nei diversi contesti comunicativi.

COMUNICAZIONE



IN UN’OTTICA DI GENERE

3. EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI DI GENERE

E PROMOZIONE DI UNA CULTURA PARITARIA



La formazione dell'infanzia, dell'adolescenza ed anche delle persone adulte sulle tematiche delle Pari Opportunità ha costituito per la Commissione un aspetto di grande rilievo.

Proprio per questo la Commissione ha svolto iniziative mirate per i/le diversi/e destinatari/e; in particolare, ha ritenuto importante, e su questo si è impegnata, per promuovere anche fra studentesse, studenti e loro docenti l'importanza di una cultura di rispetto dell'immagine della donna e la necessità di relazioni improntate alla valorizzazione delle differenze, basate sul rispetto reciproco e scevre da qualsiasi tipo di violenza. Promuovere una cultura della differenza di genere significa far sì che le donne vengano viste in una molteplicità di ruoli al fine anche di offrire modelli di identificazione vari e positivi alle ragazze e alle bambine.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

Riteniamo che la scuola sia un luogo strategico nella formazione alla cultura delle Pari Opportunità, vista l'importanza di lavorare sull'adolescenza e di coinvolgere in questo il corpo docente e le famiglie.

La CPO ribadisce l'importanza di continuare a lavorare su un piano educativo, formativo e informativo per superare gli stereotipi e le disuguaglianze e contrastare le violenze di genere, così come previsto (tra l'altro) dalla L.P. 13/2012 sulle pari opportunità, dalla L.P. 6/2010 sulla violenza di genere e dalla Convenzione di Istanbul del 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (art. 14, comma 1).

La CPO ha fortemente richiesto, e continua a farlo, la riorganizzazione e la ripresa effettiva dei corsi scolastici sull'educazione di genere sotto una regia unica e coordinata.

Per diffondere fra la cittadinanza la conoscenza della Commissione, delle sue finalità istituzionali e delle sue attività, oltre che per favorire la consapevolezza e la cultura delle pari opportunità, la Commissione è stata presente attraverso numerose interviste radiofoniche e televisive, oltre che sui giornali locali, anche *on line*.

Monitoraggio Consultori familiari in Trentino

A quasi 50 anni dalla nascita in Italia dei consultori familiari (CF), servizi di base a tutela della salute della donna, del bambino, della coppia e della famiglia, istituiti con la Legge 405/1975, la Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo ha sentito l'esigenza di promuovere una ricognizione riguardante gli aspetti organizzativi e delle attività offerte su tutto il territorio provinciale, finalizzata a far conoscere il loro operato ma anche offrire dati ed elementi concreti utili a aprire una riflessione con cittadinanza, operatrici/tori e forze politiche su eventuali necessità di riqualificazione, ampliamento o modifica dei servizi offerti dai CF trentini.

I CF rappresentano quindi presidi orientati alla prevenzione e promozione della salute, soprattutto per la popolazione target, adolescenti e donne; queste ultime sono considerate nell'intero arco della loro vita sessuale riproduttiva e in riferimento agli aspetti relazionali declinati nella società, nella coppia, nella famiglia e nella genitorialità.

Nonostante alcune criticità, il riconoscimento della valenza strategica dei CF nella nostra provincia da parte delle istituzioni non è mai venuto meno, ma si rende necessario, a nostro avviso, "fare il punto della situazione", conoscerli e farli conoscere meglio, rilevare eventuali criticità e proporre soluzioni a partire dalle esigenze delle persone, ma anche delle operatrici e operatori. Il fine è quello di creare una mappatura aggiornata dei Consultori familiari presenti nel territorio della Provincia di Trento e comprenderne il funzionamento, con punti di forza e limiti, nella speranza di poter contribuire a fornire dati aggiornati in merito e poter comprendere quale ruolo giocano queste importanti strutture riguardo all'aspetto della salute riproduttiva delle donne nel nostro territorio.

La ricerca, di matrice sociologica quali-quantitativa, è stata affidata all'Università di Trento, Centro Studi Interdisciplinari di Genere tramite interviste a personale di rilievo per ciascuna struttura.

Il lavoro è stato dato alle stampe nel mese di marzo 2024 e presentato pubblicamente in data 9 aprile 2024.

Nuova edizione Calendario “Le nostre Antenate”

L'iniziativa fa seguito a una precedente edizione realizzata dalla CPO nell'anno 2020, destinata a titolo gratuito a tutte le Scuole Superiori e Istituti professionali del Trentino. Si tratta di un calendario riportante informazioni ed immagini dedicate alle figure femminili nella storia, nelle arti, nelle scienze e nella società della nostra provincia.

Il calendario ha registrato un grande successo e sono pervenute alla scrivente Commissione numerosissime richieste da parte di cittadinanza, Associazioni/Movimenti ed Istituzioni del territorio, tanto da indurci a realizzare per l'anno 2024 una nuova edizione ampliata del calendario, con aggiunta di altre figure femminili in modo da coprire non solo il periodo di attività delle scuole, (settembre-giugno) ma tutto l'anno, dando alla pubblicazione una nuova veste grafica.

Mostra “Mettersi in gioco. Pioniere dello Sport in Trentino

Questa mostra, di cui artefice e curatore è stato il compianto fotografo, giornalista e artista Piero Cavagna, è stata esposta con successo nell'atrio di palazzo Trentini, a Trento dal 19 al 3 ottobre 2022 in concomitanza con il Festival dello Sport.

Obiettivo dell'iniziativa è conoscere, riconoscere e valorizzare le donne, in particolare trentine, che hanno raggiunto risultati sportivi di riguardo anche a livello olimpico, o che si sono adoperate per valorizzare e diffondere la pratica sportiva al femminile nel nostro territorio, gettando luce sul tema e sensibilizzando l'opinione pubblica sul fatto che lo sport - sia esso professionale o amatoriale - è un fenomeno che coinvolge, anche in Trentino, uomini e donne. La storia dello sport tuttavia è stata a lungo caratterizzata da una netta predominanza maschile e il campo delle attività sportive è, a tutt'oggi, segnato da profonde differenze di genere e gravato da numerosi stereotipi: gli uomini partecipano più delle donne alla pratica sportiva e, al contempo, gli sport maschili sono più rilevanti sia economicamente sia culturalmente. Fornendo esempi di successo alle ragazze e alle giovani, si auspica di

incentivarle ad impegnarsi di più pure a livello agonistico, anche in sport tradizionalmente considerati “maschili”.

Il progetto ha visto la collaborazione di C.O.N.I. Comitato provinciale di Trento; Istituto Scuola Preparazione Sociale di Trento; Università di Trento - Centro Studi Interdisciplinari di genere.

Dopo l'inaugurazione e l'esposizione a palazzo Trentini, la mostra è stata richiesta anche nel 2023 da numerose scuole, associazioni, istituzioni (in particolare Comuni e Biblioteche) e gruppi di aggregazione giovanile in tutto il Trentino. Nelle varie sedi espositive l'inaugurazione è stata occasione per la CPO per parlare di questi e di altri temi tutti legati alle pari opportunità.

Mostra “...semplicemente donne”

Questa mostra d'arte, organizzata e realizzata nel mese di marzo dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige-Sudtirolo in collaborazione con l'Associazione Donne in Cooperazione e la Commissione Provinciale Pari Opportunità, è stata inaugurata in data 2 marzo, con la presenza della vicepresidente della CPO Enrica Vinante.

CHI E' DI SCENA? Le Pari Opportunità a teatro. Una piccola rassegna teatrale sui temi della parità e del rispetto

In occasione del 25 novembre, giornata internazionale dedicata al contrasto delle violenze sulle donne, la Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo ha organizzato una piccola rassegna composta da 3 spettacoli teatrali presso il Teatro di Villazzano – Trento sui temi del rispetto e della parità, rivolti ciascuno a diverse fasce d'età, ad ingresso gratuito e fino ad esaurimento posti disponibili.

Riteniamo infatti che il linguaggio teatrale possa costituire un valido strumento di supporto nel contrasto alle violenze, agli stereotipi e al bullismo, per favorire rispetto, integrazione e reciproco riconoscimento. Qui di seguito, elenco degli spettacoli:

“*Follow the queens*”: Testi di Maura Pettoruso e Manuela Fischietti, regia di Maura Pettoruso, Compagnia “Rifiuti speciali”, per adolescenti ed adulti: serata del 27 novembre 2023. Lo spettacolo è stato scelto per ricordare quattro figure femminili di rilievo, che rappresentano un simbolo di determinazione e coraggio, al fine di far emergere il contributo che le donne hanno dato alla storia, all'arte, alla politica e alla società in generale; “*Tutto quello che volevo. Storia di una sentenza*” di e con Cinzia Spanò, Lettura scenica, tratta dallo spettacolo prodotto dal Teatro dell'Elfo, per adolescenti ed adulti, serata del 29

novembre 2023. Lo spettacolo è stato scelto perché, a partire da fatti di cronaca realmente accaduti, mette in luce come spesso i media adottano una narrazione facente leva prevalentemente sugli stereotipi di genere, inquinando fortemente la lettura collettiva della vicenda. Lo stigma cade soprattutto sulle giovani vittime di abusi e violenze, che proprio in virtù del fatto di non essere percepite come tali diventano vittime una seconda volta. Attraverso lo sguardo della giudice protagonista dello spettacolo teatrale viene proposta un'altra realtà, molto diversa da quella raccontata dalla stampa e dai media;

“Famiglia Don Chisciotte” - Regia di Federico Vivaldi, testo di Carolina De La Calle Casanova, “Compagnia Elementare Teatro”, per bambine/i, pomeriggio del 10 dicembre 2023. Lo spettacolo è stato scelto per far comprendere ai/alle giovanissimi/e che anche gli uomini possono e devono prendersi cura dei più piccoli con affetto, attenzione e abnegazione, al pari delle donne, uscendo fuori dallo stereotipo che vede solo queste ultime responsabili del lavoro di cura.

Tutti gli spettacoli hanno riscontrato il “tutto esaurito”.

Convegno "D di Donne - D di Denaro" per riflettere sul tema dell'Indipendenza economica.

La CPO ha sostenuto, anche attraverso concessione del proprio logo, l'incontro pubblico organizzato da Associazione Donne in Cooperazione che si è svolto in data 1 dicembre 2023 presso la Sala in Cooperazione -, "D di Donne - D di Denaro" per riflettere sul tema dell'Indipendenza economica. L'incontro si proponeva di promuovere l'educazione finanziaria per le donne per aumentare la propria consapevolezza sui temi economici-finanziari e promuoverne l'indipendenza anche sotto questo profilo, prevenendo il rischio di violenze e ricatti economici.

Posizione della CPO in favore dell'educazione di genere nelle scuole

La CPO ha più volte pubblicamente sollecitato le istituzioni per chiedere che nelle scuole vengano attivati corsi di educazione alle relazioni rispettose e non violente, declinati nell'ambito delle pari opportunità di genere e della non discriminazioni. Si tratta di insegnamenti di democrazia ed eguaglianza a cui la scuola e la comunità educante non possono abdicare e a cui non possono sottrarsi.

Desideriamo affermare come la promozione di percorsi di consapevolezza e contrasto alle discriminazioni di genere rientra all'interno dei compiti che la Costituzione assegna alle istituzioni scolastiche per la promozione di valori fondamentali quali l'eguaglianza,

l'autodeterminazione ed il pieno sviluppo della personalità, essenziali per la nostra democrazia.

Bambine e bambini, ragazze e ragazzi necessitano di contesti scolastici che siano pronti ad accoglierli senza discriminare ed è nostro compito approntare gli interventi che possano garantire il pieno sviluppo della personalità di ciascuno in questi contesti, contrastando e prevenendo la violenza.

Parere su ddl 148 sulla libertà educativa e sulla petizione popolare numero n. 20 promossa da Pro Vita.

In data 1 marzo presso la Quinta Commissione consiliare permanente la CPO, tramite Paola Taufer e Carla Reale, ha espresso il suo parere in merito al ddl denominato “Libertà educativa” proposto dai consiglieri Cia e Guglielmi, proprio sui temi citati nel precedente paragrafo.

Critiche le posizioni della nostra Commissione Pari Opportunità tra donna e uomo, che ha espresso preoccupazione e contrarietà per un disegno di legge che sembra andare in direzione contraria alla cultura della parità, andando ad imbrigliare la libertà scolastica che dice invece di difendere. Il disegno di legge risulta avulso al robusto sistema giuridico nazionale e internazionale che tende a rafforzare le tematiche di genere. A nostro parere esso non preserva la libertà educativa, ma andrebbe contro i dettami costituzionali e in definitiva impedirebbe alla scuola di adempiere ai propri compiti.

Interventi diretti nelle scuole

Gli interventi sono stati numerosi e diffusi, citiamo di seguito solo i principali:

- ***Collaborazione con Forum per la pace e i diritti umani***

La CPO ha collaborato con il Forum nell'ambito del progetto “Visite guidate a palazzo Trentini” curando in particolare il Modulo 6 “Questioni di genere: Valorizzazione delle differenze in prospettiva di genere”.

Si tratta di una serie di incontri on line con gruppi classe delle scuole secondarie inferiori e superiori e Istituti professionali), in cui abbiamo cercato di rispondere insieme, a ragazzi /e ragazze, a queste domande:

Esiste realmente una compiuta e reale parità di genere? Quali squilibri permangono ancora per la sua realizzazione? Quali dati e quali segnali ci fanno capire se esiste uguaglianza o disuguaglianza?

Attraverso video, attività interattive e confronto con esperte/i si prova quindi a rispondere a queste e altre domande per capire come riconoscere, rispettare e valorizzare le differenze nei rapporti e nelle relazioni personali e sociali, nel lavoro, nella comunicazione e anche attraverso i media.

Nel 2022 gli incontri con le scuole del territorio sono stati sette; nel 2023 ne sono stati realizzati otto (a cura di Marco Monzani, Carla Reale, Paola Taufer, Enrica Vinante).

- ***Percorso UPT di Arco***

Il Centro di formazione professionale UPT di Arco, Scuola delle Professioni per il Terziario ha richiesto la collaborazione della CPO per programmare e realizzare una serie di 4 incontri con gruppi classe sui temi legati alle pari opportunità (nel periodo gennaio – marzo 2023) su vari temi: linguaggio d’odio (Stefania Cavagnoli); manipolazione affettiva e violenze (Marco Monzani, Paola Taufer); stereotipi di genere (Carla Reale).

- ***Incontro con classi Liceo Scientifico G. Galilei di Trento***

Nella mattinata del 16 gennaio 2023 S. Cavagnoli ha incontrato le classi del Liceo, nell’ambito di un percorso sulle pari opportunità con particolare riguardo alla lingua di genere, agli stereotipi e all’educazione al rispetto.

- ***Incontro con classi ITT Buonarroti di Trento***

In data 14 dicembre Paola Taufer e la componente Sandra Fusco hanno tenuto un incontro con le classi dell’ITT Buonarroti di Trento dedicato alle STEM (materie scientifiche) e alla segregazione formativa in base al genere

**EDUCAZIONE ALLE
RELAZIONI DI
GENERE**



**E PROMOZIONE DI
UNA CULTURA
PARITARIA**

4. VIOLENZE DI GENERE



Questa tematica è connotata da un forte intreccio tra aspetti che riguardano ambiti personali e sociali.

Le attività sono state articolate in vari settori, con la realizzazione di iniziative che hanno previsto una notevole interazione con le Istituzioni, le Associazioni, le scuole.

Particolare attenzione è stata rivolta a promuovere una cultura di rispetto e di educazione di genere per le nuove generazioni attraverso i canali formativi e attraverso l'uso di un linguaggio non sessista e libero dagli stereotipi.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

Nel periodo di riferimento, la Commissione ha continuato a svolgere una serie di attività per sensibilizzare donne ed uomini all'argomento, per contribuire a farlo emergere, sgretolando il muro di silenzio che circonda le vittime di violenza, con l'obiettivo di mettere in luce e combattere le violenze sulle donne in tutte le loro forme (violenze domestiche, fisiche, sessuali, ricatto economico, coercizioni basate su pressioni psicologiche e morali, molestie e coercizioni sui luoghi di lavoro).

Da numerosi anni la Commissione attua inoltre una serie di iniziative di vario genere:

- impulso agli organi legislativi provinciali e nazionali affinché siano varate norme a tutela delle donne che subiscono violenza e anche disposizioni legislative che possano prevenire il fenomeno (in attuazione della Convenzione d'Istanbul);

- attività all'interno di Comitati e Commissioni che si occupano del problema;
- azioni di informazione e sensibilizzazione a livello provinciale, spesso in sinergia con altri soggetti; da alcuni anni la Commissione si impegna per promuovere nelle scuole la necessità di favorire una reale cultura di parità di genere e di rispetto per le donne.

In osservanza e in armonia con la Convenzione di Istanbul, che considera prioritario anche l'ambito culturale e della sensibilizzazione della cittadinanza, la Commissione ha organizzato le iniziative descritte sotto; vogliamo inoltre sottolineare la forte continuità con quanto realizzato nelle precedenti Commissioni, per non disperdere il prezioso patrimonio di esperienze, rapporti e risultati costruito negli anni.

Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza

Ricordiamo che, ai sensi della l.p. n. 6 del 2010, comma 3, la Commissione, tramite la sua presidente, è fra le/i partecipanti al Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza.

Auspichiamo che i lavori del Comitato riprendano a pieno regime nell'attuale Legislatura, poiché esso rappresenta un prezioso strumento di coordinamento, regia e scambio di buone pratiche per tutti gli organismi e istituzioni partecipanti.

“Le violenze psicologiche. Tra variabili sociali, relazionali e di genere”

La Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo ha affrontato in tutto il corso della XVI legislatura il tema delle violenze sulle donne sotto vari aspetti (violenze fisiche, nel linguaggio e nella comunicazione interpersonale e istituzionale, sui social, violenza economica, ecc).

A partire dal 2022 la Commissione ha sentito forte l'esigenza di affrontare il tema delle violenze di tipo psicologico, che rappresentano una delle numerose forme di violenza di genere che si può manifestare all'interno di una coppia, nella famiglia, nel lavoro, nei gruppi dei/delle pari, on line.

È sempre presente, come minimo comune denominatore, insieme alle altre (violenza fisica, economica, sessuale) ma può anche manifestarsi singolarmente, in loro assenza.

La violenza psicologica rappresenta, quindi, a tutti gli effetti una vera e propria forma di maltrattamento le cui conseguenze possono essere altrettanto devastanti per chi la subisce, rispetto a quelle determinate dalla violenza fisica. Tuttavia, rispetto a quest'ultima, i cui segni sono spesso visibili, la violenza psicologica rimane frequentemente nascosta, non riconosciuta o sottostimata.

Insomma, le violenze psicologiche lasciano meno segni “visibili” sul corpo delle donne, ma fanno male e sono altrettanto dolorose; inoltre, minando autostima, relazioni e capacità di reagire delle vittime, rappresentano i prodromi anche per altri tipi di violenze.

Per tali motivi nel 2022, in collaborazione con l’Ordine degli Psicologi di Trento, la CPO ha realizzato la pubblicazione “*Le violenze psicologiche. Tra variabili sociali, relazionali e di genere*”.

Il libro è stato molto apprezzato e richiesto per cui nel 2023 si è proceduto a ristampa; il tema è stato inoltre oggetto di un partecipato incontro (in streaming e in presenza) nella mattinata di sabato 4 marzo 2023 dal titolo “Tracciare i confini del rispetto: le violenze psicologiche di genere” presso la Sala di rappresentanza della Regione Trentino – Alto Adige.

Partecipazione a iniziative in collaborazione con altri soggetti

Numerosissime sono le realtà che hanno richiesto la presenza della CPO all’interno di progetti e incontri pubblici sul tema delle violenze; la CPO ha sempre cercato di essere presente e collaborare attraverso il lavoro delle/del componenti/e in numerosissime iniziative, pubbliche e non, che sarebbe lungo elencare, ma di cui riportiamo alcuni esempi:

- ***Partecipazione al dodicesimo Raduno sezionale Alpine/i di Trento***

Nella convinzione che la battaglia contro le violenze e per il rispetto sulle donne può essere vinta solo se condotta tutte e tutti insieme, la Commissione Pari Opportunità ha partecipato domenica 4 giugno a Borgo Valsugana alle celebrazioni dedicate al 12° Raduno Sezionale Alpini Trento, al 100° di fondazione del Gruppo Alpini Borgo Valsugana e al 25° Raduno di Zona Valsugana e Tesino.

In accordo con la Sezione Alpini di Trento, la Commissione ha portato, tramite la sua presidente Paola Taufer e la vicepresidente Enrica Vinante, un messaggio contro le violenze e per il rispetto delle donne, sfilando al fianco del Corpo Alpini con uno striscione su questi temi. La CPO è molto grata al Comune di Borgo Valsugana, a tutta la cittadinanza, alle Alpine e agli Alpini per l'accoglienza calorosa e la condivisione.

- ***Collaborazione con Confcommercio***

Il 22 novembre in sala Aurora di Palazzo Trentini, la Presidente Taufer ha partecipato come invitata alla conferenza stampa sul tema “Violenza di genere: il ruolo sociale dell’impresa”. Si tratta di un’iniziativa di Confcommercio, nella quale sono stati presentati i dati e le analisi

del contrasto alla violenza di genere in provincia di Trento, risultati del progetto "Sicurezza Vera" in Trentino dedicato ai pubblici esercizi come presidio di legalità ed è stato annunciato un Vademecum sulla sicurezza, promosso dalle associazioni aderenti a Fipe Trentino.

- ***Incontro pubblico “Violenza e maltrattamenti in famiglia: l’indifferenza ci rende complici”***

In data 22 novembre la presidente Taufer ha partecipato a Levico come principale relatrice all’incontro pubblico “Violenza e maltrattamenti in famiglia: l’indifferenza ci rende complici” organizzato dal Comune di Levico - Assessorato alle politiche sociali e pari opportunità, la Biblioteca comunale, la Polizia locale e la Commissione stessa.

VIOLENZE



DI GENERE

5. RETI/TAVOLI DI LAVORO E RELAZIONI ESTERNE CON ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI



Ci piace sottolineare in questa sezione lo stretto raccordo fra la Commissione, la cittadinanza e le Associazioni, di cui abbiamo in gran parte reso conto nella precedente parte di questa relazione.

Qui vogliamo ricordare che tutte le iniziative della Commissione sono state ampiamente condivise attraverso costante comunicazione con la Presidenza del Consiglio, con particolare riguardo alla programmazione delle attività e che ringraziamo per il sostegno e la collaborazione.

La Commissione ha inoltre continuato a tessere rapporti di condivisione della sua progettualità e delle sue iniziative con l'Assessora provinciale alle Pari Opportunità.

La Commissione provinciale Pari Opportunità ha continuato inoltre a perseguire l'obiettivo di consolidare e allargare la rete fra associazioni, movimenti, istituzioni e altre realtà interessate alle tematiche di pari opportunità.

Coordinamento nazionale delle Presidenti degli Organismi di parità regionali e delle provincie autonome di Trento e Bolzano

A livello nazionale, attraverso incontri in presenza ed *on line*, la Commissione ha continuato a partecipare e supportare i lavori di questo Coordinamento, che riunisce le Presidenti degli Organismi di Parità regionali e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano

Il Coordinamento si sta impegnando per rendere efficace l'impegno di applicazione della Convenzione di Istanbul per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, per

rafforzare un quadro normativo sulle politiche di genere ancora incompleto o inattuato e lo stesso percorso di riforme istituzionali sul tema del riequilibrio di genere, al fine di raggiungere anche nel nostro Paese quella democrazia paritaria che in larga parte d'Europa è sinonimo di sviluppo civile, sociale ed economico.

Il 12 luglio 2023 ha segnato una data importante per la Conferenza delle Presidenti delle Commissioni Regionali e delle Province Autonome per le Pari Opportunità. Vi riportiamo i due importanti appuntamenti di questa giornata, diversi tra loro ma entrambi di grande rilevanza e spessore.

- Le Presidenti delle Commissioni hanno partecipato a Montecitorio alla emozionante conferenza di Maryam Rajavi, attivista iraniana che si batte da anni per la democrazia, i diritti umani e contro le sopraffazioni e le sanguinose violenze - rivolte in particolar modo verso le donne - nel suo paese. Maryam Rajavi ha chiesto con forza che il popolo, il Parlamento e il Governo Italiani si impegnino, insieme alla comunità internazionale, per il riconoscimento dei diritti e che sostengano la lotta degli uomini e delle donne iraniane contro la dittatura religiosa in atto in Iran. L'incontro è stato condotto dall'onorevole Emanuele Pozzolo, con la partecipazione, tra gli altri, del professor Carlo Cottarelli, a dimostrazione che tutte le forze politiche concordano nel sostenere questa battaglia.
- In seguito, nella prestigiosa cornice della Camera dei Deputati, in Sala Regina, le Presidenti delle Commissioni Pari Opportunità italiane, tra cui Paola Maria Taufer - che ha contribuito alla stesura del documento - hanno sottoscritto lo Statuto della Conferenza rivisto in questi mesi con il coordinamento della presidente della Conferenza Dusy Marcolin della Regione Friuli Venezia Giulia.

La giornata ha segnato un importante passo nel percorso di condivisione, supporto, scambio di buone prassi e confronto anche con Regioni e Governo per il raggiungimento delle Pari Opportunità a 360 gradi, rimanendo concentrate anche sul grande e grave tema della violenza di genere.

E' stato costituito un Ufficio ristretto di Presidenza del Coordinamento nazionale, cui partecipa la presidente della nostra CPO .

Tavolo di lavoro sulla medicina di genere:

Con delibera n 2357 d.d. 28 Dicembre 2017 "Istituzione gruppo di lavoro permanente dedicato alla Salute genere specifica" era stata definita in modo formale la costituzione del tavolo di lavoro, che prevede la presenza della CPO fra le/i sue/suoi componenti e di cui la

CPO è stata anche in passato promotrice e parte attiva e integrante, contribuendo con proposte e partecipazione alle diverse iniziative programmate. Anche di questo tavolo, ci auguriamo la ripresa e il rafforzamento nel prossimo futuro.

Incontro pubblico su medicina di genere

In collaborazione con la Fondazione Franco Demarchi, si è svolto a Mori un incontro pubblico su questo argomento, con la partecipazione in qualità di relatrice di Rosalba Falzone, esperta della materia e componente della CPO.

Cabina di regia in materia di contrasto a bullismo, cyberbullismo e per la promozione alla cittadinanza digitale

La CPO è presente con una sua rappresentante, Carla Reale, all'interno di questa Cabina di regia; si tratta di una opportunità preziosa, dal momento che è noto che le ragazze, e le donne in generale, sono più spesso vittime di fenomeni quali odio in rete, bullismo e cyberbullismo.

Tavolo permanente per l'occupazione femminile

La Commissione partecipa anche a questo tavolo attraverso una sua rappresentante, Enrica Vinante.

Sportello Antidiscriminazioni - Trento

La CPO partecipa attivamente (tramite le componenti Carla Reale ed Enrica Vinante) allo Sportello Antidiscriminazioni di Trento, focalizzato sul quadro normativo italiano e locale in tema di discriminazione, sulle definizioni delle varie forme di discriminazione, la loro diffusione e le misure di contrasto esistenti.

Il servizio dello Sportello Antidiscriminazioni di Trento è promosso da Mimosa ODV ed è parte del Progetto Europeo INGRID. Lo staff dello Sportello presta la propria attività su base volontaria, con competenze ed esperienze professionali maturate in ambito giuridico, psicologico, pedagogico, socioantropologico e informatico.

Attività nell'ambito del FSE

La Commissione è stata chiamata nel anche nel 2018 a fornire pareri nell'ambito dell'attività legata al Fondo Sociale europeo e ha partecipato alle riunioni e ai tavoli di lavoro dei

Programmi Operativi del FSE e del PSR (Piano di Sviluppo Rurale); esprimendo pareri e fornendo suggerimenti.

All'interno di due GAL (Gruppi Azione Locali) siedono referenti per le Pari Opportunità indicate dalla nostra Commissione in accordo con il Comitato per l'Imprenditoria femminile.

Incontri con Comuni e Comunità di Valle a altre realtà territoriali

Nel corso del 2023 la CPO ha continuato a incontrare Comuni e Comunità di Valle, anche in realtà distanti dal capoluogo per presentare la CPO stessa, le iniziative in programma, ma soprattutto per aprire un confronto su tematiche legate alle Pari Opportunità e concordare, se richieste, forme di collaborazione per l'immediato futuro. Le tematiche trattate e le modalità di incontro possono di volta in volta essere variate e/o calibrate per focalizzarle sulle esigenze emerse nei diversi territori.

Numerosi incontri sono stati realizzati nell'arco della XVI Legislatura, proseguendo e rafforzando il lavoro anno dopo anno. Da questo lavoro costante sono anche nate proficue collaborazioni; nel corso del mandato della CPO sono circa 100 gli incontri con i Comuni e le Comunità di Valle che hanno aderito.

Collaborazione con Consiglio delle Donne del Comune di Trento

La CPO è in contatto costante con il Consiglio delle donne di Trento, con cui, oltre ad un proficuo scambio di idee e conoscenze, ha condiviso progettazione e realizzazione di iniziative su temi di comune interesse. In particolare, ricordiamo l'incontro del 24 marzo sul tema del lavoro femminile, con la partecipazione di Paola Taufer.

Collaborazione al Dolomiti Pride 2023

- In data 20 aprile, nell'ambito dei percorsi di avvicinamento al Dolomiti Pride, Paola Taufer ha partecipato con una relazione all'incontro pubblico "Comunità LGBTQIA+, minority stress e salute" presso Impact Hub Trentino, a Trento, con la presenza di Laura Mincone. Si è discusso di come e quanto lo stigma, i pregiudizi e la discriminazione verso le persone appartenenti alla comunità LGBT+ impattino sulla salute sia mentale che fisica, affrontando il tema dei traumi che ne possono derivare e cercando di capire cosa può essere fatto, sia a livello della singola persona sia a livello del sistema, per promuovere la salute e il benessere.

- Sempre nell'ambito del percorso di avvicinamento al Dolomiti Pride 2023, la componente Stefania Cavagnoli ha partecipato ad un incontro pubblico sabato 13 maggio al Palazzo delle Terme di Levico con la sociolinguista Vera Gheno che ha presentato il libro "Parole d'altro genere" (evento organizzato da "La Piccola Libreria" con l'associazione Donne in Cooperazione).

Sostegno a Bandi provinciali e nazionali

La CPO ha esaminato numerose richieste di sostegno e collaborazione da parte di di Associazioni e Istituzioni che presentano richiesta di contributi per bandi Pubblici nazionali e provinciali. Esaminati attentamente contenuti, modalità e destinatarie/i dei progetti, nonché l'attinenza di questi ultimi con la propria *mission* istituzionale, la CPO ha accettato in vari casi di concedere logo, sostegno e e collaborazione (senza oneri economici).

**RETI/TAVOLI DI
LAVORO**



**E RELAZIONI
ESTERNE**

6. CONCLUSIONI

La Commissione Pari Opportunità auspica, con questa esposizione, di essere riuscita a dare conto delle attività realizzate, ma ancor di più di aver aperto una finestra abbastanza ampia per offrire una visuale su quelle ancora necessarie per raggiungere una più compiuta parità di genere.

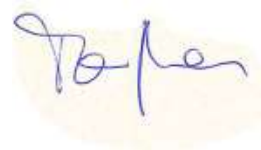
Non possiamo certo affermare di aver coperto tutte le possibili aree di azione, ma di aver proseguito con costanza e determinazione il nostro lavoro per costruire un percorso che speriamo verrà ampliato e rafforzato dalla prossima Commissione che ci succederà a breve.

Ringraziamo tutte le realtà che ci sono state vicine in questo percorso, che hanno collaborato con noi per il bene della collettività, con cui abbiamo avuto un confronto stimolante e proficuo, che ci hanno segnalato possibilità, necessità, idee e - perché no - anche critiche, perché solo dal confronto aperto e costruttivo possiamo, ciascuno/a nel suo ambito, lavorare per il bene comune.

Un grazie particolare al Consiglio provinciale, ai Presidenti, alle Assessorie/i e alle Consigliere/i che si sono avvicinate/i, alle funzionarie/i che ci hanno aiutato nel nostro lavoro, e a tutto il personale del Consiglio provinciale.

La Presidente della CPO

- dott.a Paola Maria Taufer -



Trento, marzo 2024



Il Logo della Commissione è stato realizzato nel 2015/2016 dal gruppo di lavoro dell'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche di Trento coordinato dalla prof.a Annalisa Filippi e dal prof. Daniele Fortarel. Nella restante relazione sono stati impiegati in gran parte logo realizzati, nell'ambito del progetto "Sempre più pari opportunità – Progetto per un logo", dalle studentesse e dagli studenti delle classi IIIA e IIIB dell'Istituto d'arte "A. Vittoria" di Trento, nell'anno scolastico 2002/2003.